

ADORAZIONE EUCARISTICA 23 DICEMBRE 2011

Canto di esposizione

Sacerdote: Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Canterò per sempre l'amore del Signore. *(Dal Salmo 89(88))*

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

Tutti: Canterò per sempre l'amore del Signore

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

Tutti: Canterò per sempre l'amore del Signore

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Tutti: Canterò per sempre l'amore del Signore

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola."

+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Sacerdote: In Israele molti erano in attesa della venuta del Messia, soprattutto le persone semplici, un piccolo resto di poveri e umili che confidavano solo nel Signore e non cessavano di invocare ogni giorno la venuta del Regno.

Ed è proprio in mezzo a loro che il Messia viene, grazie a una giovane donna di Nazaret, Maria, cui viene annunciato dall'angelo il compimento della promessa: il Signore l'ha colmata della sua grazia, del suo amore, il Signore è con lei.

L'amore di Dio rende fecondo il grembo di Maria vergine, ed ella concepisce un figlio, un uomo che solo Dio può donare a Israele e a tutta l'umanità.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Letttore 1: Superato il turbamento iniziale, Maria comincia a dialogare con se stessa, cercando di comprendere la parola del Signore: come può avere luogo un evento da sempre conosciuto come frutto dell'unione di una sposa con lo sposo, come conseguenza di un atto deciso dagli uomini, se Maria stessa non lo ha deciso e, anzi, «non conosce uomo»?

Letttore 2: E la rivelazione a poco a poco si chiarisce: un tale figlio può essere dato solo da Dio che lo ha promesso, ed è per questo che lo Spirito di Dio, la sua Presenza, si poserà su Maria, allo stesso modo in cui la nube della Presenza dimorava sul popolo d'Israele; così Maria potrà dare carne e sangue a un figlio non nato da volontà umana, a una creatura che è «opera di Dio», è Figlio di Dio!

Dio fa cose grandi in noi, se ci riconosciamo incapaci di farle con le nostre forze e crediamo che nulla è impossibile alla sua potenza di amore. Sono i miracoli dell'amore e della fede a cui silenziosamente possiamo dare spazio.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Letttore 3: Dio in Gesù sceglie di diventare l'Emmanuele, il Dio-con-noi, «uno della nostra stessa pasta umana» (secondo l'espressione di S. Ippolito di Roma), segnato da un concepimento, una nascita, una vita, una morte...

Letttore 4: L'eterno si fa mortale, il celeste si fa terrestre, l'invisibile si fa visibile, il divino si fa umano. Da allora non possiamo più pensare che Dio non ci sia vicino, soprattutto nei momenti in cui ci pesa la nostra fragilità. E tutto questo attraverso la fede di una donna.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Letttore 5: Da quel momento questa donna, grazie alla presenza nel suo grembo del Figlio di Dio, è il luogo in cui noi possiamo individuare Dio presente «tra di noi»: un tabernacolo vivente, la vera *arca dell'alleanza*.

Letttore 6: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Maria aderisce con risoluta semplicità all'amore di Dio e così fa spazio in sé al figlio che solo Dio ci poteva dare. Invita ognuno di noi a lasciare spazio all'azione di Dio nella nostra vita.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Sacerdote: Signore, che mi chiami ad essere perfetto come te, a trovare un posto al tuo Figlio quando tutto è occupato da altri, a far nascere un fiore nel deserto, ad evangelizzare il mondo, anche in me, come in Maria, nasce lo stesso interrogativo: Come è possibile, vista la mia fragilità?. Ma tu, Signore, mi dai la stessa risposta: Nulla è impossibile a Dio. Nulla è impossibile a te se lasci lavorare me in te fino a lasciarti assimilare a me. E vero, Signore! Hai sterminato nel mare i carri del faraone servendoti di Mosè che ha creduto in te. Hai abbattuto la prepotenza del gigante Golia servendoti del giovane Davide che in te ha creduto. Perché il bene vinca il male, perché la pace vinca la guerra, perché la grazia vinca il peccato è necessario cancellare dal cuore la parola "impossibile" e rispondere a te, Signore, come Maria: «Si faccia di me secondo la tua parola».

A lei, giovane donna di un oscuro villaggio della Galilea, promessa sposa a Giuseppe, hai chiesto di partecipare al tuo progetto di salvezza, un disegno troppo stupendo per poter essere compreso e abbracciato in ogni sua parte. Le hai chiesto di fidarsi di te, di mettersi nelle tue mani, di lasciare che lo Spirito agisse nella sua esistenza, di lasciarsi coprire dalla tua ombra. Anche a noi, tu hai assegnato un ruolo nel tuo piano d'amore. Anche a noi viene offerta la possibilità di sperimentare la fiducia, di abbandonarci senza remore alla volontà di te, che costruisci un futuro di gioia per tutta l'umanità. Aiutaci a risponderti come Maria.